



FONDAZIONE BANCA EUROPA

**PER LA RICCHEZZA DELLA NAZIONE  
L' ETICA PUÒ SERVIRE ALLO SVILUPPO?**

MAGGIO 2008

SERATE AL TEATRO DAL VERME DI MILANO



## PER LA RICCHEZZA DELLA NAZIONE L' ETICA PUÒ SERVIRE ALLO SVILUPPO?

---

*“L’ Etica è in fondo un fatto di efficienza”*

**D**al primato della politica a quello dell’economia, dal mito della tecnologia a quello dell’informazione e della comunicazione, dal paradigma della fisica a quello della biotecnologia , attraversando le fasi dialettiche di efficienza e giustizia.

**S**olamente la questione dell’etica sembra non avere mai guadagnato il centro della scena per caratterizzare un periodo di civilizzazione, una fase storica di cambiamento.

**M**ai come in questo momento di evidente crisi motivazionale collettiva e identitaria del nostro paese occorre ripensare al ruolo e all’opportunità dell’etica come occasione per ricomporre il filo di un nodo di problemi tra loro intrecciati che sembrano impedire alla società italiana di compiere un salto generazionale verso una finalmente matura stagione di efficienza ed equità.



## IL VOLUME

### PER LA RICCHEZZA DELLA NAZIONE

#### *L'Etica può servire allo Sviluppo?*

Alcuni spunti tematici affrontati dai saggi e dalle testimonianze raccolte nel volume

#### ▪ **RICCHEZZA E IMPRESA**

Il fondamento del profitto imprenditoriale tra interesse privato e benessere collettivo. Come rimodellare la relazione tra Etica e azione imprenditoriale aumentando efficienza e felicità pubblica. Il valore collettivo della ricchezza impresa tra esternalità positive ed etica della restituzione. L'ethos del mercato tra pari opportunità dei competitors e ideale della concorrenza perfetta.

#### ▪ **RICCHEZZA E INNOVAZIONE**

Il ruolo strategico dell'innovazione tra tecnologia e organizzazione. Solo un pensiero dell'Etica consente di ridisegnare il futuro come opportunità e non come minaccia. Il dovere di una classe dirigente illuminata è liberare risorse per l'innovazione per donare futuro alle nuove generazioni. L'etica della ricerca alla base di un autentico orizzonte di progresso.

#### ▪ **RICCHEZZA E FINANZA**

Il valore della trasparenza dell'informazione nei mercati finanziari come etica della comunicazione. L'equilibrio tra economia reale ed economia finanziaria come fondamento etico e misura del danaro. La leva finanziaria come vettore del progresso e della moltiplicazione della ricchezza. Il valore della ricchezza finanziaria nell'era del movimento globale dei capitali. Il fondamento etico del valore finanziario come misura autentica dei valori economici oltre la volatilità e i comportamenti speculativi.

#### ▪ **RICCHEZZA E CULTURA**

La centralità del bene cultura nell'economia dell'intangibile. Il patrimonio simbolico dell'impresa come centro di valori e occasione di comunicazione. Il valore della cultura come centro della ricchezza di una nazione. La cultura come inestimabile giacimento culturale del Paese. Un fondamento etico per la tutela dei beni culturali dentro un orizzonte di sviluppo sostenibile. Il ruolo dell'identità del paese in un orizzonte di apertura multiculturale.

#### ▪ **RICCHEZZA E POLITICA**

Il ruolo della politica come luogo delle scelte generali e la perdita di fiducia verso la dimensione collettiva. La politica tra professionismo e gratuità, tra tecnicismo ed etica delle scelte. La delegittimazione della dimensione politica e le sue possibili alternative democratiche di fronte alla perdita del tessuto connettivo dei legami sociali. La questione del costo sostenibile della politica per il paese. La crisi del modello di decision making della politica e l'impasse del ricambio della classe politica del paese.



## MOTIVAZIONI

La Fondazione Banca Europa intende portare al centro dell'attenzione pubblica il ruolo dell'Etica come indispensabile strumento di sviluppo del nostro paese.

Da troppo tempo il pensiero della comunità è rimasto assente dal terreno della relazioni sociali e dalla pratica dell'azione economica. Si rende indispensabile un processo culturale di ri-tessitura di relazioni, per ripristinare un contesto di comunità vivibile.

Di fronte al rischio di un declino il Paese si trova a un bivio dove non è opportuno attardarsi nell'indecisione: tra molteplici futuri che si biforcano, la via per un autentico sviluppo per il nostro Paese è indicata dall'unica segnaletica affidabile nelle svolte cruciali: quella etica.

L'impresa è chiamata a un ruolo guida, non più limitata alla funzione di macchina di produzione del reddito, ma aprendosi a un più vasto orizzonte di relazioni sociali e culturali. Occorre una più decisa assunzione di responsabilità nel sistema sociale: solo in questo modo il sistema industriale può legittimamente ambire al ruolo di irrinunciabile strumento di innovazione e organizzatore di occasioni di futuro per il Paese nel suo complesso.

Fondazione Banca Europa è costantemente alla ricerca di personalità e imprese sensibili al richiamo di valori alti che sentono come autentico dovere comune di una classe dirigente quello di offrire un'occasione di futuro alle nuove generazioni: l'etica è donare futuro.

La "religione del successo" non può dimenticare il confronto con l'esperienza dell'Infinito e di relazione con l'Altro umano oltre l'illusione di onnipotenza.

Un management che si dichiara illuminato non può più eludere la questione del patto fondamentale stipulato tra impresa e comunità.

I dilemmi morali della responsabilità d'impresa non possono essere ridotti a una sola questione di legalità, ma devono comprendere una interrogazione etica permanente nel confronto con i dilemmi della modernità.

Di fronte alla crisi dello Stato Nazionale come spazio di sovranità, e alle incognite di un orizzonte economico dilatato sino alla sfera della globalità o levitato fino alla virtualità di una a-territorialità, il pensiero etico, come luogo che abita le domande indiscrete, le questioni forti della responsabilità e dell'ambizione alla qualità dell'esistenza, rappresenta una vera e propria *enclave* di dignità in un contesto geopolitico di rimozione della responsabilità.

Intendiamo avviare un dibattito oltre lo stretto dominio disciplinare della deontologia auto-referenziale: un evento di forte impatto mediatico in grado di catalizzare l'attenzione e la presa di coscienza collettiva attraverso una meditazione ad alta voce che comunichi la volontà del mondo produttivo di reagire alla crisi di identità, alla palude di stagnazione e rassegnazione che sembra segnare questo periodo di grandi incertezze per il nostro Paese.

*L'evento prevede serate su temi monografici dell'etica in cui protagonisti del mondo accademico e della cultura svolgono lezioni magistrali, cui fanno seguito dibattiti tra politici, giornalisti e testimonianze dal mondo dell'impresa.*